



Codice identificativo (Attribuito dal CSV)	
---	--

FORMULARIO- BANDO 2011 MICRO- PROGETTAZIONE SOCIALE

Progetto presentato da una singola Organizzazione	
Progetto presentato in partenariato	X

(indicare con una X la tipologia del progetto)

1. Titolo del progetto (per esteso)

“Segni di Comunicazione”

2. Organizzazione di volontariato proponente

A.S.U.A.

2.1 Odv Proponente - Capofila

Denominazione	ASUA(Diritto allo Studio Universitario per gli Audiolesi)
Sede legale	c/o Maria Immacolata Masone Via dei Mulini 59/c 82100 Benevento
Codice fiscale	92031900621
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	0824 42218 cell.3475273649
Fax	
e-mail	mariaimmacolata_masone@virgilio.it



Rappresentante legale	Maria Immacolata Masone
-----------------------	-------------------------

3. Enti partner coinvolti (solo per progetti in partenariato)

Denominazione	Riferimenti Iscrizione Registro (indicare numero Iscrizione)	Ambito territoriale	Ruolo ¹	Natura giuridica ²
Comunità RNCD Raduno Clown Dottri		Animazione Territoriale	Conduzione Laboratori, Organizzazione eventi	Associazione senza scopo di luco e di volontariato
Cooperativa Sociale Onlus "Immaginaria" A R.L.		Teatro Integrato ed Animazione Territoriale	Conduzione laboratori, gestione gruppi di lavoro	Cooperativa sociale Onlus A R.L.

3.1. Primo Partner coinvolto

Denominazione	Comunità RNCD (Raduno Nazionale Clown Dottori) associazione volontariato – non profit
Sede legale	Via Appia – Tufara Valle, 53 - Montesarchio (BN)
Codice fiscale	92049730622
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	no
Telefono	+393408648989 (Presidente pro tempore)

¹ Proponente, Responsabile della partnership, Partner, Partner erogatore

² OdV iscritta al Registro Regionale, OdV non iscritta, Associazione di Promozione Sociale, Cooperativa sociale etc.



Email	info@radunonazionaleclowndottori.org
e-mail	carmelalongo-pace@poste.it
Rappresentante legale	Presidente pro tempore - Carmela Longo
Presentazione dell'ente ³	<p>L'associazione di volontariato RNCD (Raduno Nazionale Clown Dottori) "Comunità libertaria di Clown dottori e Sognatori Pratici" sita in via Appia 53, 82016 Tufara Valle fraz. Montesarchio (BN), è attiva sul territorio di Benevento e provincia da gennaio 2010, anno in cui il comitato RNCD, promotore di un raduno nazionale di clown costituitosi in Flumeri (AV) nel 2008, si è ri-costituita in associazione.</p> <p>Da allora, la nostra associazione si è impegnata nel diffondere i valori della clownterapia in vari contesti sanitari, sociali e a difesa del territorio, entrando a far parte della rete di Benevento ecosolidale (rete di associazioni che sensibilizzano a una economia solidale e partecipazione attiva della cittadinanza ai problemi locali). Da ottobre 2010 i volontari di RNCD sono presenti nelle corsie del reparto di Pediatria dell'ospedale civile Rummo di Benevento. Nel post terremoto in Abruzzo RNCD, prima come comitato e poi come associazione, è stata presente per ben tre volte con i propri volontari. E' stata presente con propri volontari nel post terremoto dell'Emilia nel 2012. In collaborazione con altre associazioni a livello nazionale, ha effettuato tre missioni in Albania presso l'ospedale di Valona, formando un gruppo di clown locale.</p> <p>Inoltre nel luglio 2011 la nostra associazione ha tenuto un convegno presso l'auditorium della chiesa dei Cappuccini di Benevento inerente la comico terapia e la nostra esperienza all'ospedale Rummo. A giugno 2011 abbiamo pubblicato il libro "Il viaggio: io ero, io sono, la mia storia di clown". Attualmente all'attività nel Rummo si è aggiunta l'attività quindicinale presso l'Istituto per bambini audiolesi "Smaldone" di Salerno. Nell'anno 2012 l'associazione ha svolto percorsi formativi con Emmanule Gallot (scuola francese di teatro e clown) e Jean Meningue.</p>

³ Mission, altri progetti realizzati, esperienze specifiche sul tema del progetto



3.2 Secondo Partner coinvolto

Denominazione	Cooperativa Sociale Onlus "Immaginaria"
Sede legale	Via Croce 18 Pastene Sant'Angelo a Cupolo (BN)
Codice fiscale	01538570621
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	348.9342573
Fax	
e-mail	claudiodagostino82@libero.it
Rappresentante legale	Claudio D'Agostino
Presentazione dell'ente ⁴	<p>Dalla sua nascita, marzo 2012, "Immaginaria" ha organizzato e gestito workshop di teatro sociale, workshop di creazione di strumenti musicali e piccole orchestre autogestite. Laboratori di costruzione di giochi con materiale riciclato. Percorsi naturalistici, per bambini dai 4 ai 12 anni, caratterizzate dalla forte necessità di non dividere il gruppo.</p> <p>Immaginaria collabora con realtà presenti sul territorio europeo, approfittando delle opportunità offerte dall'unione europea e in particolar modo l' Agenzia Nazionale dei Giovani. Infine Immaginaria collabora con il Centro Polifunzionale per disabili E' Più Bello Insieme di Benevento, realizzando all'interno del Centro un laboratorio di teatro sociale e finora ha Co-Prodotto "Museo di Gente Senza Storia", uno spettacolo che ha debuttato a Caserta al Teatro Civico 14 ed inserito nel cartellone di Cava de Tirreni.</p>

⁴ Mission, altri progetti realizzati, esperienze specifiche sul tema del progetto



4. Altri soggetti coinvolti nel progetto e ruolo svolto (da allegare eventuali patrocini/manifestazioni di interesse)

5. Relazione dell'Organizzazione proponente degli ultimi due anni di attività (max 50 righe)

L'ASUA si è costituita come Associazione senza scopo di lucro con le finalità del miglioramento delle condizioni socioculturali dei soggetti beneficiari, individuati nelle persone audiolesive e del conseguimento da parte dei sordomuti di titoli di studi in tutti i gradi dell'istruzione nonché di lauree riconosciute dallo Stato Italiano, dalle Nazioni Europee e del Mondo.

Per raggiungere lo scopo sociale, l'ASUA

1. si è avvalsa delle competenze degli Associati, ha promosso una rete tra Enti, Associazioni, Università, Scuole onde sviluppare e valorizzare le risorse umane e culturali dei soggetti audiolesivi;
2. si è associata con la CILIS (Cooperativa Italiana Lingua dei Segni) l'ANIMU (Associazione Nazionale Interpreti) e l'AIES (Associazione Nazionale Educatori dei Sordi);
3. ha organizzato in Benevento, in Via S. Pasquale, la sede di accoglienza di studio, di alloggio a favore dei sordomuti frequentanti il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica. Il comodato è stato sottoscritto dal Comune di Benevento e dall'ASUA;
4. ha collaborato con riviste e periodici del settore: come "Noi nel mondo" edito dalla Congregazione delle Suore della Piccola Missione per i Sordomuti, con il Bollettino dei Sordi edito dall'AIES, con la Voce dei Sordi edito dalla ENS;
5. Ha portato, tramite la Presidente dell'ASUA, ricerche sulle attività scolastiche ed universitarie, pedagogiche e scientifiche promosse e realizzate dalla stessa Associazione;
6. ha pubblicato gli studi di ricerca sugli Atti editi dalla Casa Editrice Cantagalli di Siena e dai giornali specializzati nel settore;

L'ASUA ha offerto agli audiolesivi interpreti, aula attrezzata per studenti sordi, stenotipia, Corsi di Laurea dedicati a loro, tutors, studio assistito, accoglienza, alloggio regolamentato, assistenza giuridica, consulenza psicologica, LIS e sottotitolazione delle lezioni.

A tal fine l'ASUA ha stipulato con l'Università del Sannio in Benevento il Protocollo d'Intesa per attivare:

- a. assistenza psicologica;
- b. servizio di interpretariato;
- c. Corsi di Lingua Italiana e servizio di logopedia.



Inoltre ha realizzato Convegni annuali a Benevento e a Pietrelcina per verifiche,ulteriori ricerche ed avanzamento delle attività.

L'ASUA ha stipulato il contratto sottoscritto e realizzato dalla Prof.ssa

Masone Maria Immacolata e dal Prof. Luigi Glielmo il Contratto di prestazione d'opera a favore della suddetta Prof.ssa Masone operante in tal modo per i sordi presso l'Ateneo sannita.

L'ASUA ha attuato con la Facoltà di Ingegneria Informatica dell'Università del Sannio il Progetto Sperimentale PSELDA(Progetto Sperimentale e-learning per disabili audiolesi) con la realizzazione di lezioni universitarie elearning. Fu affidato alla Prof.ssa Masone il compito di attuare per conto dell'ASUA lo svolgimento di attività di comunicazione,di selezione dei corsi, dei tutors e degli Interpreti.

L'ASUA ha presentato e attuato presso Ingegneria Informatica dell'Università del Sannio il Progetto Sperimentale "Sono audioleso,Ingegnere Informatico" mirante a seguire in tutte le fasi della vita universitaria i giovani sordomuti.

L'ASUA ha attuato il Progetto "Autostima comunicante e successo espansivo dello studente audioleso all'Università"che ha interessato gli studenti sordomuti della Scuola Superiore e gli studenti sordomuti iscritti all'Università del Sannio.

L'ASUA ha stipulato protocolli d'Intesa con la Regione Campania-STAP FP 1708 per l'Orientamento e la Formazione degli studenti audiolesi.

6. Settore di intervento

Sociale	X
Socio-sanitario	
Protezione civile	
Ambiente	
Tutela dei diritti	X

7. Referente/coordinatore del progetto

Cognome e Nome	D'Agostino Claudio
----------------	--------------------



Domicilio	Via Croce 18 Sant'Angelo A Cupolo BN
Telefono	
Cell.	3489342572
Fax	
e-mail	Claudiodagostino82@libero.it
Esperienze di coordinamento di progetti	<p>Puntini Sospensivi è un Progetto finanziato dall'Unione Europea programma Gioventù in Azione 1.2 . Finanziato a Ottobre 2012 .</p> <p>Progetto Cenerentola, finanziato dalla Provincia di Benevento e realizzato in collaborazione con l'UNITALSI. Anno 2011</p> <p>Progetto Love Trough art progetto finanziario dall' Unione Europea Programma gioventù in Azione 1.1 realizzato a novembre 2011</p>
Esperienze sul tema specifico del progetto	<p>Claudio D'Agostino da 2 anni lavora presso il Centro Polifunzionale E' Più Bello Insieme, realizzando un laboratorio teatrale integrato con diversamente abili e normodotati. Lo spettacolo Museo di Gente Senza Storia è stato rappresentato a Caserta, presso il Teatro Civico 14, a Cava dei Tirreni al Teatro Comunale e a Napoli, presso l'Ex Asilo Filangieri.</p>
Altre informazioni (allegare curriculum)	<p>08.2011 – 03.2013 Cooperativa Sociale “ La solidarietà “ Centro diurno polifunzionale E' più bello Insieme Operatore teatrale Conduzione del laboratorio di Teatro Integrato, tra diversamente abili normodotati.</p> <p>03.2011 – 07.2011 Provincia di Benevento; Unitalsi; ATE Arte Teatro Eventi Progetto Cenerentola – Una favola per incontrare la diversità Teatrale Organizzatore e Operatore teatrale del progetto Conduzione del laboratorio di Teatro Intragrato, tra diversamente abili normodotati. Messa in scena finale.</p>



	<p>02.2005 04.2006 Associazione culturale Alfaila Teatri Uniti Le buffet du nord. Teatro gestito da Peter Brook Regione Campania Cooperativa sociale Gesco Tecniche teatrali Attore Diploma</p> <p>01.2004 – 06.2004 Ministero del welfare e delle politiche giovanile Comune di Benevento Teatro segreto Teatro pubblico Campano Regione Campania Teatro la ribalta Kismet teatro operà di Bari Teatro stabile di Ancona Scuola di teatro di Pisa Tecniche teatrali Operatore teatrale nelle aree del disagio Diploma</p>
--	--

7.1 Referente amministrativo del progetto

(se diverso dal coordinatore del progetto/ persona che si occupa della parte amministrativo-contabile del progetto)

Cognome e Nome	Vicerè Giampaolo
Domicilio	Via Regina Elena Sant'Angelo a Cupolo (BN)
Telefono	
Cell.	3387867309
Fax	
e-mail	



Esperienze di gestione amministrativa di progetti	Love earth trough Art progetto Finanziato dall'Unione Europea programma Gioventù in Azione 1.1 Gente come noi, progetto finanziato dall'Unione Europea programma gioventù in Azione 1.2. Recyclart progetto Finanziato dall'Unione Europea programma Gioventù in Azione 1.1
Altre informazioni	Collabora con la Cooperativa Immaginaria, il Comune e Forum dei Giovani di Sant'Angelo a Cupolo, assunto il ruolo formale di project manager, gestendo i progetti in tutte le sue fasi, progettazione, realizzazione e amministrazione. Collabora professionalmente con l'Associazione Y.M.C.A. Parthenophe realizzando progetti europei con altre realtà estere.

8 . Progetto

Il progetto in sintesi (massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere gli elementi fondamentali che rendano il progetto chiaramente comprensibile ed in cui siano evidenziati gli eventuali elementi innovativi, nonché le modalità di gestione della partnership e di collaborazione fra gli enti gestori e promotori del progetto e le eventuali collaborazioni con altri soggetti interlocutori, il problema e le esigenze individuate)

Segni di Comunicazione è un progetto che nasce dalla collaborazione tra l'A.S.U.A. la Cooperativa Sociale Immaginaria e l'Organizzazione di Volontariato Comunità RNCD. Si sviluppa da esigenze di tutti. L'Asua, da anni lotta per il diritto allo studio dei sordi, mentre la cooperativa immaginaria cerca nel teatro sociale e soprattutto nel teatro integrato nuovi linguaggi artistici. l'Organizzazione di Volontariato Comunità RNCD vede l'arte del clown come strumento d'integrazione, di progresso di una realtà sociale.

Il progetto Segni di Comunicazione è un'iniziativa socio-culturale che prevede l'uso del teatro come strumento per l'integrazione sociale ed il sostegno alla diversità. Lo scopo ultimo del progetto è



l'integrazione dei sordi con il mondo esterno. La società in cui viviamo non offre ai diversamente abili la possibilità di inserirsi nel mondo esterno. L'aspetto innovativo sarà il desiderio del confronto/incontro che nasce da diverse esperienze che accomuna le realtà sociali impegnate. Saper sviluppare momenti di coinvolgimento attivo da parte della società è una prerogativa fondamentale del progetto, che mira a sostenere iniziative aperte al pubblico dove quest'ultimo è portato al sostegno del lavoro. Il teatro è un'avventura che mira ad incontrare il pubblico fino, a fargli indossare i panni degli attori, indentificandosi perfettamente. Lo studio di quest'argomento può portare a diverse realizzazioni artistiche, che vanno dal video alla pittura, dal teatro alla musica. Ma tutte queste arti andranno ad incontrare un pubblico. Un pubblico necessariamente attento, che sarà coinvolto, che si sentirà toccato. La poetica del lavoro sarà concentrata sulla necessità di fidarsi dell'altro, come per gli attori così per gli spettatori. I partecipanti saranno coinvolti attraverso esercizi che mirano a formare un gruppo, capaci di esserci per difendere l'altro. Un po' come giocare nella stessa squadra, ci deve essere affiatamento tra i compagni, simpatie e antipatie devono essere i punti di forza per il raggiungimento di un obiettivo comune. Le arti sviluppano nell'uomo consapevolezza, rendendoli fieri di essere. Amleto citava "Essere o non essere questo è il problema", lasciando nell'uditore una domanda di smarrimento. Ma l'attore che recitava Amleto è glorioso. Il gioco dell'incontro porta ad essere se stessi, porta ad esserci per scelta. L'incontro/confronto può essere evitato, basta chiudersi, ma può anche essere affrontato con il gusto dell'amore e la gioia del piacere. Esercizi sullo sviluppare altri sensi, creano sensazioni fuori dalla vita quotidiana. Proteggere questi momenti sarà necessario per far sentire il partecipante libero di esprimersi.

L'Associazione A.S.U.A. avrà la responsabilità di organizzare gli incontri, preoccupandosi dello stato emotivo del gruppo. Inoltre gestirà tutto l'aspetto della traduzione simultanea del laboratorio.

La cooperativa sociale immaginaria avrà il compito di gestire i laboratori teatrali, curare i rapporti con gli esperti esterni che prenderanno parte all'iniziativa. L'Organizzazione di Volontariato Comunità RNCD dovrà curare i piccoli eventi che si devono realizzare durante tutta la durata del progetto.

8.1. Durata del progetto in mesi

Il progetto dura dodici mesi, partirà ad aprile 2013 e finirà ad aprile 2014, e dividendolo in tre Fasi avremo:

Fase 1 Start up e fase iniziale

Aprile – Maggio - Giugno

In questi primi tre mesi saranno realizzati n. 8 incontri con i membri partner del progetto per definire le modalità di intervento e creare un forte senso di appartenenza all'idea progettuale.

Questa prima fase serve a trovare i contatti necessari per la realizzazione dell'iniziativa. Compito dell'A.S.U.A. sarà di contattare le persone audiolese per la realizzazione del progetto, trovare eventuali sponsorizzazioni esterne, contattare i giornali e le tv locali informandole dell'iniziativa. Immaginarina dovrà organizzare il funzionamento del laboratorio, trovare le persone udenti intenzionate alla realizzazione del progetto, trovare sponsorizzazioni alternative per il miglioramento dello stesso. L'Organizzazione di Volontariato Comunità RNCD curerà il rapporto tra i partner organizzando momenti di socializzazioni volti al rafforzamento del gruppo.

Fase 2 Fase operativa

Luglio – Agosto

Primi incontri con i partecipanti

Incontri preliminari con i partecipanti un incontro al mese, caratterizzato da uscite in notturna, con esplorazioni sulle zone collinari del nostro territorio.

Incontri rivolti al silenzio, dove la parola è di troppo rispetto alle stelle e alla notte.



In questa seconda fase del lavoro si prevedono incontri pomeridiani e serali, dove tutti i partecipanti al progetto saranno impegnati in escursioni nelle zone limitrofe del beneventano. Questi incontri hanno il compito di rafforzare il senso di partecipazione del gruppo, di conoscenza dei partecipanti.

Settembre – Ottobre – Novembre – Dicembre – Gennaio.

Organizzazione dei laboratori. Incontri con il pubblico

Nella terza fase del progetto, verrà organizzato il vero e proprio laboratorio teatrale. Appuntamenti intensivi renderanno il lavoro utile per l'acquisizione di materiale che servirà per la dimostrazione finale del lavoro. Gli incontri avranno la caratteristica di essere orientati tutti verso l'integrazione sociale. Il teatro permette di non cercare un bel gesto, ma una verità di movimento, dove il corpo esprime e si esprime. L'utilità del teatro è rivolta all'incontro tra le varie realtà sociali coinvolte. Il progetto si prefigge di trovare la partecipazione di giovani artisti presenti sul territorio che intendono sacrificare la propria arte per il sociale, dove la comunicazione ed il messaggio diventano la chiave del successo. Necessità del teatro è di far nascere domande non solo a chi lo fa, ma anche a chi lo vede. L'essere umano, i suoi modi e le sue prerogative saranno così messe in discussione.

Durante questa fase sono previsti tre momenti di incontro con il pubblico. Le serate organizzate dall'organizzazione di Volontariato Comunità RNCD saranno realizzate in luoghi di socializzazione già presenti sul territorio beneventano.

Fase 3 Fase finale, conclusiva

Febbraio – Marzo – Aprile

Sviluppo della consapevolezza d'impresa

Nell'ultima parte del progetto tutte le personalità coinvolte, in n. 8 incontri, saranno messe in condizione di lavorare in sinergia per studiare i nuovi mercati del sociale. Tutte le realtà coinvolte da anni creano



occasioni di auto-sostenibilità attraverso tecniche svariate che vanno dal found rising alla iniziative di baratto. Questi meccanismi per quanto efficaci alla realizzazione dell'evento trovano però il freno nella dedica del proprio tempo libero. Un gruppo che lavora alla propria sostenibilità diventa forte nel momento in cui lavora in rete e tutti sono fortemente intenzionati alla propria crescita e al proprio rafforzamento. Incontrarsi alla fine del progetto fa nascere il dubbio della supervisione, dove il proprio operato viene messo in discussione per migliorare e crescere nelle proprie competenze. Il progetto Policoro è un esempio sul territorio beneventano, avendo dato a diverse realtà sociali e di volontariato la possibilità di consolidare i propri intenti, fino a vederli come opportunità lavorative. In questi mesi di lavoro a tutti i partecipanti verrà dato modo di confrontarsi per far crescere e migliorare una opportunità lavorativa. Gli incontri saranno gestiti attraverso metodi di sviluppo sociale con training e sessioni dedicate allo sviluppo di un gruppo solidale e sociale.

8.2 Scopo intervento (definire l'obiettivo generale del progetto) (massimo 4.000 caratteri spazi inclusi)

Molteplici sono gli obiettivi del progetto, ma tutti partono da un capo cardine, chiaro e delineato.

Il confronto.

In una società come la nostra si punta sempre più nell'essere fiduciosi delle proprie caratteristiche, dove non si vive per chiedere, ma si vive per decidere. Le nostre decisioni devono essere ferme, decise e convincenti. Nella nostra società siamo sempre più portati a non chiedere e questo capita ovunque. Nei diversi centri di socializzazione, indistintamente, dal centro sociale Autogestito ai centri diurni per disabili, si chiedono certezze. I partecipanti siano essi normodotati o diversamente abili, devono avere le idee chiare. Cosa si vuole fare nella vita, qual è il proprio scopo e quali sono le strade che si intendono percorrere. Come uomini, come donne, come genitori e come figli, come operatori sociali, come avvocati e commercialisti, ma anche il commesso, il centralinista, tutti e dire tutti è pericoloso ma meraviglioso,

devo saper dare risposte. Il mondo e gli uomini si stanno puntando il dito contro, in attesa di una spiegazione. Nella Ballata dell'amore cieco di De Andrè un uomo si dedica corpo ed anima alla sua donna che dalle troppe richieste lo porta alla morte. La donna è disperata perché lo vede morir contento. Partendo da qui sembra che la nostra società abbia paura di gente felice, pronta all'ascolto e alla pazienza, e determinata nel voler esserci. Queste persone fanno scappare, si legge nelle loro gesta il voler approfittare, l'obiettivo del tornaconto personale. Offrire all'uomo l'opportunità del ricevere senza dover nulla in cambio, lo mette davanti ad una grande difficoltà, la fiducia. L'essere umano per fidarsi ha bisogno di conoscere, per conoscersi ci vuole il tempo, il tempo giusto per guardarsi negli occhi, per scambiarsi una carezza per restituire uno schiaffo. Il confronto porta alla necessità di aprirsi, rendendosi utili e disponibili, ma soprattutto attento alle necessità dell'altro. Il teatro, lo stare insieme il condividere ti mette in una posizione di ascolto, dell'altro e di te verso l'altro.

Per questo il progetto mira al confronto. Un obiettivo delineato dalle diverse esperienze negli anni e consolidato sempre più da esperienze di chiacchiere che avvengono con i familiari. Si sente la necessità di sentirsi parte di un gruppo, che sia di protesta, che sia d'integrazione o di socializzazione. Un gruppo che condivida lo stesso obiettivo, stare bene. " E' come un'illogica allegria di cui non so il motivo, non so che cosa sia. È come se improvvisamente mi fossi preso il diritto di vivere il presente." Giorgio Gaber

8.3 Obiettivi specifici (risultati attesi) – (declinare l'obiettivo generale in obiettivi specifici) (massimo 4.000 caratteri spazi inclusi)

Da qui partono altri obiettivi:

. La promozione di percorsi di animazione territoriale e di autonomia culturale dei luoghi, rivolta a tutte le generazioni, senza distinzione di sesso o di colore di pelle, o di etnia. Ogni uomo gode degli stessi diritti morali e giuridici di ogni altro. I diversamente abili, come gli stranieri, come i bambini, come gli anziani, subiscono tutti un particolare diritto, quello di essere etichettati. L'incontro culturale ed artistico crea i



presupposti per conoscersi, per potersi confrontare senza giudizio. Solo in questo modo una comunità può prendere coscienza di se.

. La sensibilizzazione ai temi della disabilità.

Nella vita di tutti i giorni, nei passeggi serali, nelle domeniche pomeridiane, è sempre difficile, incontrare diversamente abili sul tuo cammino. Quei pochi che ci sono si identificano con grande semplicità. E' facile vedere, anzi intravedere i diversabili nelle situazioni mondane, quando c'è qualche ricorrenza e necessariamente hanno un posto privilegiato. Il loro vedersi non porta mai ad un incontro/confronto. Anzi sempre di più ad un isolamento. Segni di Comunicazione vuole creare delle opportunità alla pari, dove il diversamente abile è accettato, ma che a sua volta deve accettare.

. Approfondimento formativo per i praticanti LIS.

Il progetto mira al coinvolgimento di praticanti dei corsi LIS, per poter offrire a quest'ultimi attività pratiche di stage. Un' esperienza del genere, lunga un anno non solo ti permette di approfondire lo studio sul linguaggio, ma soprattutto ti permette di comprendere quella che è la vera cultura della persona sorda, per molti aspetti diversa dalla nostra.

. La promozione di forme innovative di educazione teatrale ed, in particolare, di teatro civico

Il teatro è uno strumento di comunicazione, esiste il video, la musica, la pittura, la scultura, la fotografia. E come tutti gli altri il teatro è vita, perché ti rende vivo. Ora la scommessa sta nell'usare il teatro per far nascere domande, per porsi degli interrogativi. L'arte permette di conoscersi, di incontrarsi. Il pubblico non è un umile servo, ma è il primo attore, colui che osserva. Senza gli spettatori non esiste il teatro. Diceva Peter Brook che il teatro è mortale quando non pone domande, quando non fa nascere curiosità. "Il teatro è uno degli strumenti più espressivi e più utili per la formazione di un paese, è il barometro che ne segna la grandezza e la decadenza. ...Un popolo che non aiuta e non favorisce il suo teatro, se non è morto, è moribondo..." Federico Garcia Lorca

. La formazione finalizzata alla cittadinanza attiva

Ad ogni cittadino deve essere data l'opportunità di sentirsi a proprio agio, la nostra realtà deve essere ospitale, ma non solo per chi arriva ma anche per chi la vive. Segni di comunicazione serve a sviluppare un incontro. Gesù ci guida verso una strada, ma lo fa vivendoci. Il nostro passeggiare sulla terra, tutti siamo solo di



passaggio, deve servire a custodire dei valori chiave, che sono uguali in tutto il mondo e per tutte le religioni, l'armonia tra gli esseri umani, la solidarietà, l'amore per tutto. Dove tutto è pericoloso ma anche meraviglioso. La famiglia, la riproduzione. Ogni cittadino può creare case, ma alla fine del suo viaggio di quelle case resteranno le pietre, come testimoniano le nostre mura Longobarde e le Opere Romane. I valori di sostenibilità non per forza economica servono a rafforzare sentimenti di fratellanza.

. Lo sviluppo delle personalità

Partendo dalla consapevolezza dell'io, dopo un lungo percorso fatto d'incontri e confronti, l'obiettivo del progetto è di raggiungere il miglioramento della bellezza della persona. Consapevoli della impossibilità di esporre il dato in qualche tabella, riteniamo che la qualità e la bellezza della vita possono crescere solo se la società che si vive ti affascina e ti commuove. Se ti senti ben voluto e parte integrante ti senti libero ed è più facile esprimere una propria arte.

L'esigenza che ha spinto le realtà impegnate a creare rete nasce dalla volontà di unire le proprie conoscenze e professionalità per creare una realtà fortemente innovativa nel campo della promozione culturale.

Le diverse formazioni costituiscono una base di partenza per trovare ed attuare, in tutti i settori socio-culturali, differenti metodi e strumenti artistici in grado di veicolare e promuovere messaggi culturali.

9. Destinatari

(specificare se esistono destinatari specifici ed il numero che si intende coinvolgere)

Tanti sono i destinatari che saranno coinvolti nell'iniziativa, e si possono identificare da una prima e arbitraria divisione in due grandi macro aree.

I destinatari diretti e quelli indiretti.

I destinatari diretti sono in prima linea i diversi membri della rete, l'A.S.U.A coinvolgerà gli audiolesi che già frequentano l'associazione. Immaginary si rivolgerà ai numerosi diversamente abili e normodotati che frequentano con quotidianità la cooperativa, e l'organizzazione di Volontariato Comunità RNCD coinvolgerà il numeroso gruppo di ragazzi che vivono l'associazione e le sue attività.



Altri destinatari diretti sono i volontari di tutte e tre le realtà, che accompagneranno l'iniziativa portando facilitazioni nella gestione nel progetto, confluendo energia e buone prassi.

I partecipanti al corso LIS organizzato dalla scuola La Tecnica saranno i primi che verranno contattati per il progetto. Per loro sarà una grande opportunità confrontarsi direttamente con i non udenti, poter partecipare a momenti di vita quotidiana, come le escursioni, i racconti, i momenti di break che ci saranno durante tutta la durata del progetto, daranno modo di sperimentare quello che studiano nelle classi.

I beneficiari indiretti saranno le famiglie dei destinatari dell'iniziativa non che l'insieme sociale entro cui agiscono e vivono i soggetti coinvolti. Il giovane gabbiano Jonathan si allontanò dal gruppo per imparare a sognare, ma con l'intenzione di tornare per riportare a tutti quello che si apprende.

Nella prima fase d'intervento saranno coinvolti circa trenta persone tra volontari, operatori e partecipanti. Nella seconda fase più di sessanta persone verranno coinvolte attivamente nel progetto. Solo le tre serate organizzate nei mesi invernali serviranno a invitare e appassionare un numero elevato di persone. A tutti si darà la possibilità di sentirsi parte integrante dell'iniziativa lasciando un proprio punto di vista. Attraverso l'uso di domande dirette, l'utilizzo di strumenti video, di test psicologici sarà possibile creare un legame più che sincero con tutti i destinatari, diretti e indiretti che avranno a che fare con Segni di Comunicazione.



9.1. Descrizione sintetica della progettazione (solo per progetti in partenariato composti da più organizzazioni)

Totale fasi del progetto: 3 Fasi (aggiungere righe, se necessario, sotto ogni capitolo di spesa)

Fase 1: start up progetto, fase iniziale

Obiettivi specifici	Azioni	Risultati attesi	Indicatori	Numero ore totali risorse umane-fase 1*	Costo/Valorizzazione economica - fase 1**
Coordinazione della nuova rete associativa. Organizzazione progetto	Incontri di concertazione ed organizzazione attività tra i partner progettuali	Sviluppo del gruppo di lavoro, conoscenza del progetto all'esterno	Questionari cartacei e interviste video sull'andamento del progetto	6 ore Maria Immacolata	€ 90,00
				7 ore Carmela Masone	€ 105,00
				6 ore volontario Longo	€ 60,00
				5 ore Ilaria Masiello	€ 75,00
				5 ore Claudio D'Agostino	€ 75,00
				5 ore Giovanna D'Agostino	€ 75,00

Risorse umane retribuite (personale dipendente, collaboratori, consulenti) impiegate nella realizzazione del progetto relative alla fase 1

Tipologia di figura professionale	Nominativo (se è indicato)	Costo orario lordo	Numero di ore*	Rimborsi spese	Costo Totale**	A carico Csv	A carico Odv
a. Addetto stampa	Giovanna D'Agostino	€15,00	5 ore	€20,00	€ 95,00	€ 95,00	€
b. Gestione gruppi	Claudio D'Agostino	€15,00	5 ore	€20,00	€ 95,00	€ 95,00	€
c. Segreteria Organizzativa	Ilaria Masiello	€15,00	5	€20,00	€ 95,00	€ 95,00	€

Valorizzazione attività volontari relative alla fase 1

Tipologia di figura professionale	Nominativo (se è indicato)	Costo orario lordo	Numero di ore*	Rimborsi spese	Costo Totale (Valorizzazione economica)**
a. presidente ASUA	Maria Immacolata Masone	€15,00	6	€ -	€ 90,00 a carico della OdV ASUA
b. presidente l'Organizzazione di Volontariato Comunità RNCD	Carmela Longo	€15,00	7	€ -	€105,00 a carico della Odv RNCD

c. Volontariato Comunità RNCD		€	6		€ 60,00 a carico della Odv RNCD
-------------------------------	--	---	---	--	---------------------------------

Altri costi relativi alla fase 1

Tipologia costo	Quantità	Costo unitario	Costo totale**	A carico Csv	A carico Odv
Affitto sale	2 mesi	€50,00	€100,00	€ 100,00	€
Vitto e alloggio iniziative residenziali		€	€	€	€
Oneri assicurativi		€	€	€	€
Spese telefono	3	€ 30,00	€ 90,00	€ 90,00	€
Materiale didattico e di consumo	200	€ 1,00	€ 200,00	€ 200,00	€
Utenze/spese postali		€	€	€	€
Costi pubblicizzazione eventi video	1	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€
Materiale pubblicitario	73	€ 1,00	€ 73,00	€ 73,00	€
		€	€	€	€

*Il numero di ore delle risorse umane nella tabella descrittiva deve coincidere con il numero di ore nelle tabelle dedicate alle risorse umane

** Il costo valorizzazione economica riportato nella tabella descrittiva deve coincidere con la somma dei costi totali riportati nelle tabelle dedicate alle varie tipologie di costo

Fase 2: fase operativa

Obiettivi specifici	Azioni	Risultati attesi	Indicatori	Numero ore totali risorse umane- fase 2	Costo/Valorizzazione economica - fase 2		
Formazione del gruppo di lavoro con diversamente abili e normodotati. Sviluppo di un lavoro personale Incontri con l'esterno Sviluppo della partecipazione attiva Conoscenza del proprio territorio	Incontri laboratoriali, Escursioni in montagna	Conoscenza e rafforzamento del gruppo, primo impatto con la LIS	Test di gradimento, riprese video, domande e curiosità da parte del pubblico.	15 ore Maria Immacolata	€ 225,00		
				7 ore Carmela Masone	€ 105,00		
				15 ore volontario Longo	€ 150,00		
				10 ore Claudio D'Agostino	€ 150,00		
				20 ore Laura Racchi	€ 300,00		
				10 ore Ilaria Masiello	€ 150,00		
				10 ore Giovanna D'Agostino	€ 150,00		
				20 ore Giampaolo Vicerè	€ 300,00		
Risorse umane retribuite (personale dipendente, collaboratori, consulenti) impiegate nella realizzazione del progetto relative alla fase 2							
Tipologia di figura	Nominativo (se è	Costo orario	Numero di ore	Rimborsi spese	Costo Totale	A carico Csv	A carico

professionale	indicato)	lordo					Odv
a. esperto conduzione laboratori	Claudio D'Agostino	€ 15,00	10	€ 20,00	€ 170,00	€ 170,00	
b. esperto conduzioni laboratori	Laura Racchi	€ 15,00	20	€ 20,00	€ 320,00	€ 320,00	
c. Addetto Stampa	Giovanna D'Agostino	€ 15,00	10	€ 20,00	€ 170,00	€ 170,00	
d. Segreteria organizzativa	Ilaria Masiello	€ 15,00	10	€ 20,00	€ 170,00	€ 170,00	
e. Organizzatore d'eventi	Giampaolo Vicerè	€ 15,00	20	€ 20,00	€ 320,00	€ 320,00	
f.							
Valorizzazione attività volontari relative alla fase 2							
Tipologia	di	figura	Nominativo (se è	Costo orario	Numero di ore	Rimborsi spese	Costo Totale (Valorizzazione economica)

professionale	indicato)	lordo			
a. Presidente A.S.U.A.	Maria Immacolata Masone	€ 15,00	15	€ -	€ 225 a carico della ODV A.S.U.A.
b. Presidente RNCD	Carmela Longo	€ 15,00	7	€ -	€ 105 a carico della Odv RNCD
c. volontario RNCD		€ 10,00	15		€ 150 a carico della Odv RNCD

Altri costi relativi alla fase 2

Tipologia costo	Quantità	Costo unitario	Costo totale	A carico Csv	A carico Odv
Affitto sale	2	€ 50,00	€ 100,00	€ 100,00	€
Affitto Attrezzature audio e luci	4	€ 400,00	€ 1600,00	€ 1600,00	€
Oneri assicurativi		€	€	€	€
Buffet-Coffe break		€	€	€	€
Materiale didattico e di consumo	100	€ 1,00	€ 100,00	€ 100,00	€
Spese Telefono	6	€ 30,00	€ 180,00	€ 180,00	€
Costi pubblicitazione eventi video	1	€100,00	€100,00	€100,00	€
Materiale Pubblicitario	73	€ 1,00	€ 73,00	€ 73,00	€
		€	€	€	€



Fase 3: fase finale, conclusiva

Obiettivi specifici	Azioni	Risultati attesi	Indicatori	Numero ore totali risorse umane - fase 3	Costo/Valorizzazione economica - fase 3
Sviluppo d'impresa	Incontri con la partecipazione di tutti i partecipanti al progetto	Creazione di una rete di lavoro, creazione di un progetto futuro	Test di gradimento e realizzazione di un video	9 ore Maria Immacolata Masone	€ 135,00
				4 ore Carmela Longo	€ 60,00

				7 ore volontario 5 ore Claudio D'Agostino 5 ore Ilaria Masiello 5 ore Giovanna D'Agostino	€ 70,00 € 75,00 € 75,00 € 75,00
--	--	--	--	--	--

Risorse umane retribuite (personale dipendente, collaboratori, consulenti) impiegate nella realizzazione del progetto relative alla fase 3

Tipologia di figura professionale	Nominativo (se è indicato)	Costo orario lordo	Numero di ore	Rimborsi spese	Costo Totale	A carico Csv	A carico Odv
a. Gestione Gruppi	Claudio D'Agostino	€ 15,00	5	€ 20,00	€ 95,00	€ 95,00	
b. Segreteria organizzativa	Ilaria Masiello	€ 15,00	5	€ 20,00	€ 95,00	€ 95,00	
c. Addetto Stampa	Giovanna D'Agostino	€ 15,00	5	€ 20,00	€ 95,00	€ 95,00	

Valorizzazione attività volontari relative alla fase 3

Tipologia di figura professionale	Nominativo (se è indicato)	Costo orario lordo	Numero di ore	Rimborsi spese	Costo Totale (Valorizzazione economica)
a. Presidente A.S.U.A.	Maria Immacolata Masone	€ 15,00	9	€	€ 135,00 a carico dell' ODV A.S.U.A.

b. Presidente RNCD	Carmela Longo	€ 15,00	4	€	€ 60,00 a carico della Odv RNCD
c. Volontario		€ 10,00	7	€	€ 70,00 a carico della Odv RNCD

Altri costi relativi alla fase 3

Tipologia costo	Quantità	Costo unitario	Costo totale	A carico Csv	A carico Odv
Affitto sale	2	€ 50	€ 100,00	€ 100,00	€
Vitto e alloggio iniziative residenziali		€	€	€	€
Oneri assicurativi		€	€	€	€
Materiale Pubblicitario	74	€ 1	€ 74	€ 74,00	€
Materiale didattico e di consumo	200	€ 1	€ 200,00	€ 200,00	€
Spese Telefono	3	€ 30	€ 90,00	€ 90,00	€
Costi pubblicizzazione eventi video	1	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€
Altro(Specificare)		€	€	€	€
		€	€	€	€

10. Crono - programma

(utilizzare la tabella mensile o allegare eventuale diagramma di Gantt)

Anno 2013

Azione/ Attività	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Incontri di concertazione ed organizzazione attività tra i partner progettuali												
Escursioni in montagna												
Incontri laboratoriali												

Anno 2014

Azione/ Attività	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Incontri laboratoriali												
Incontri con la partecipazione di tutti i partecipanti al progetto												

11. Risorse umane coinvolte

Indicare nella seguente tabella il **numero di persone impegnate nel progetto** per profilo professionale e tipo di rapporto con l'organizzazione:

Nominativo	Presentazione (riferimenti C.V., titolo di studio/esperienza nel settore del progetto)	Azione svolta nel progetto	Impegno ore ¹⁰	Tipo rapporto con OdV - Ente di appartenenza
Claudio D'Agostino	Cv in allegato	Gestione gruppi e conduzione laboratori	20	Cooperativa Immaginaria
Ilaria Masiello	Cv in allegato	Segreteria Amministrativa	20	Cooperativa Immaginaria
Giampaolo Vicerè	Cv in allegato	Organizzazione eventi	20	Cooperativa Immaginaria
Laura Racchi	Cv in allegato	Conduzione Laboratori	20	Cooperativa Immaginaria
Giovanna D'Agostino	Cv in allegato	Addetto Stampa	20	Cooperativa Immaginaria

11.1 Risorse umane volontarie coinvolte sia della OdV capofila, sia dei partner

Nominativo	Presentazione (riferimenti C.V., titolo di studio/esperienza nel settore del progetto)	Azione svolta nel progetto	Impegno ore ¹⁰	Tipo rapporto con OdV - Ente di appartenenza
Maria Immacolata Masone	Cv in allegato	Coordinazione gruppo audiolesi, traduzione nel linguaggio LIS durante il laboratorio		A.S.U.A.
Carmela Longo	Cv in allegato	Coordinazione laboratori, organizzazione eventi		RNCD
Gianna Volpe	Cv in allegato	Conduzione laboratori, organizzazione eventi		RNCD

12. Valutazioni intermedie e finali (massimo 3.000 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere brevemente le modalità per verificare l'andamento del progetto ed indicare in maniera specifica gli strumenti di valutazione e monitoraggio da utilizzare)

Segni di Comunicazione è diviso in tre fasi e partendo da queste è possibile indentificare gli strumenti di valutazione, ed il monitoraggio del progetto.

Fase 1 start up, fase iniziale

Nella prima fase verranno organizzate delle riprese video che serviranno da monitoraggio e

pubblicità dell’iniziativa. Le riprese hanno il chiaro compito di mostrare al singolo come lui si pone nei confronti del gruppo di lavoro. Per questo tale documento verrà utilizzato durante i primi incontri per dare agli organizzatori la possibilità di valutarsi e controllare il proprio operato. Sempre nella prima fase saranno sviluppati test di gradimento da poter presentare ai partecipanti e al pubblico nel momento degli incontri aperti. Questo permetterà da un lato di formare un gruppo di lavoro ben saldo e collaudato, ed inoltre di avere una documentazione per la fase successiva.

Fase 2 fase operativa

Nella seconda fase, sempre il video farà da supporto per la pubblicizzazione del progetto. Nelle occasioni d’incontro sarà realizzato un vero e proprio reportage. A guardarlo, oltre ai partecipanti, sarà il mondo del web, dove i video si possono postare con la massima libertà e senza dover pagare un prezzo aggiuntivo. In questa fase del progetto, verranno dati e distribuiti i test di gradimento sia ai partecipanti che al pubblico che assisterà e parteciperà agli incontri. I test saranno per noi la testimonianza di come gli appuntamenti si stanno svolgendo. Quindi verranno fatti i primi, cioè quelli dedicati ai partecipanti nel mese di novembre, mentre i test per il pubblico nei mesi di novembre, dicembre e gennaio.

Fase 3 fase conclusiva

Nella fase conclusiva di Segni di Comunicazione, ancora una volta il video sarà decisivo per analizzare e monitorare l’andamento degli incontri finali. Attraverso la visualizzazioni d’immagini, tutti i partecipanti agli incontri finali saranno messi davanti ad una propria e personale analisi. Infine l’idea progettuale che nascerà da questi incontri sarà la migliore valutazione che il gruppo può realizzare.



13. Cofinanziamento (specificare fonti e dettaglio economico)

Consapevoli dell'impossibilità di poter realizzare tutto il progetto con i fondi stanziati dal Cesvob, siamo però pronti a dire che questa quota ci permette di poter partire e soprattutto di essere un'ottima opportunità per creare una nuova rete d'intenti e di sviluppo socio-culturale di una società.

Il cofinanziamento messo a disposizione da parte degli enti coinvolti, è un finanziamento prevalentemente sul lavoro personale. Infatti tale progetto, dalla durata di 12 mesi non può certo essere racchiuso in 20 ore lavorative ma saranno molte di più.

L'impegno umano sarà svolto necessariamente da parte di tutte e tre le realtà coinvolte, che metteranno a disposizione, non solo il tempo, ma anche delle quote economiche. L'affitto dello spazio non può certo essere di 300 euro per 12 mesi, ma questi serviranno per coprire una parte dell'investimento. Durante gli incontri sempre saranno offerte bevande e



consumazioni, gli oneri assicurativi saranno a carico dei partner.

Siamo pronti a dire che il finanziamento del Cesvob ci permette di credere in questa iniziativa, promuoverla nel migliore dei modi, e soprattutto condividere le diverse esperienze per trovare in corso d'opera nuove e concrete sponsorizzazioni da parte di privati che hanno uno sguardo proiettato al sociale.

Il Presidente dell'ODV Proponente/Capofila

Il Presidente dell'ODV Partner

Il Presidente (altri partner)

